

## **MONTI ANTI-SPREAD PER UNA SETTIMANA.**

Dal novembre scorso ci dicono: "è vero che dovete fare dei sacrifici, però calerà lo spread e caleranno, quindi, gli interessi passivi da pagare sul debito pubblico". Sarà vero?

Il sole24ore.com di oggi ci informa sugli sviluppi del grande successo internazionale del SuperMario-ineguagliabileTecnico:

**"Una settimana. Tanto è durato l'effetto benefico dell'eurosummit di Bruxelles sui mercati.** Perchè ieri gli spread e i rendimenti dei titoli di Stato periferici sono tornati agli stessi livelli di giovedì scorso, vigilia dell'appuntamento che ha segnato - almeno sulla carta - un punto di "svolta" nella costruzione dell'unione finanziaria del Vecchio Continente. **I differenziale tra i BTp e i Bund a 10 anni, ad esempio, è salito nel finale fino a quota 471 punti base, contro i 469 punti di giovedì 28 giugno."**

**\_Ricordiamo sommessamente, dato che il grande giornale della Confindustria pare avere scarsa memoria, che alla vigilia dell'avvento del prestigioso nuovo governo lo spread era a quota 400!**

Tutto sommato è confortevole sapere che qualcosa è rimasto come prima.

In soli 8 mesi, pensioni, welfare, diritti, lavoro sono stati distrutti come non mai nel dopoguerra, mentre peggioravano mese dopo mese tutti gli indicatori economici: PIL, produzione industriale, disoccupazione, inflazione, debito pubblico.

Una certezza resta: lo spread altissimo.

Peccato che ci costi un centinaio di miliardi l'anno di interessi da pagare ai possessori dei titoli pubblici: per la quasi totalità banche, speculatori finanziari, evasori fiscali, ultra-ricchi privilegiati dal fisco, ecc.

Insomma, ci hanno fatto sudditi di un governo ( che passerà alla storia per aver devastato la

qualità della nostra vita ) per“risanare” la nostra situazione finanziaria ed economica, ma i “tecnici” dei poteri finanziari internazionali hanno fallito clamorosamente, anche se prevedibilmente, viste le politiche economiche di riferimento.

\_ Sentiti ingratiamenti:

- a Napolitano-Bersani- Berlusconi,
- ai sindacati confederali, che, unici nella UE, mai hanno neppure finto di protestare contro le politiche BCE-FMI-UE che ci stanno distruggendo economicamente e socialmente.
  
- agli imbonitori professionisti di TG3, TG7 e Repubblica (veri ascari del governo e delle politiche UE) e a tutta l'“informazione” di regime.

La ridicola esaltazione del presunto “grande successo” anti-spread (che ha fatto flop prima ancora del prevedibile) era solo il tentativo di ridare qualche credibilità ad un Monti sempre più invisibile agli italiani.

**Si cercava di accreditargli qualcosa, in vista dell'ulteriore mazzata al welfare e al lavoro (detta spending review).**

Cosa s'inventeranno per la prossima puntata di tagli (ospedali,ecc.)? Forse niente: sarà pieno agosto...nella migliore tradizione dei peggiori governi italiani!

Sergio Casanova, 07/07/2012